

Regolamento didattico del Corso di Studio in
**Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate
e delle Attività Sportive**

Classe LM67-LM68

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Coordinatore del Corso di Studio del 05/10/2015

Sede didattica Polo delle Scienze Motorie e Sportive, via Giovanni Pascoli, 6

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Coordinatore del Corso di Studio in data 05/10/2015.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Giuridiche e Economico-Sociali dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Studio, il Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio,

alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il percorso formativo si propone di fornire ai discenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e realizzazione di innovazioni metodologiche nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età del ciclo di vita e alle persone con disabilità fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed ad impatto sull'inclusione sociale. Il corso sarà articolato in modo da consentire l'acquisizione di competenze necessarie e specifiche comuni alle attività motorie e sportive mediante lo studio degli ambiti delle discipline motorie e sportive, biomedico, psicologico, pedagogico e sociologico.

I settori scientifico disciplinari coinvolti sono: M-EDF/01; M-EDF/02; BIO/9; BIO/10; BIO/16; MED/09; MED/26; MED/33; MED/36; MED/42; M-PSI/04; M-PSI/06; IUS/01; IUS/09; SPS/10.

Inoltre, entrambi i percorsi prevedono 14 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee convenzionate con il Corso di Studio, 8 CFU di attività a scelta dello studente e di 7 CFU per la preparazione della prova finale che consisterà in un elaborato originale scritto su argomento concordato con un docente di un settore scientifico-disciplinare specifico della classe di *Laurea* scelta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel "Corso di Studi Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68)" dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze allo scopo di affrontare e risolvere problematiche nuove o poco familiari, comunque ricadenti nel campo della classe LM68 o LM67. Nel dettaglio, devono essere in grado, in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- Progettare, attuare e monitorare programmi di attività motoria finalizzata al raggiungimento ottimale del benessere psicofisico, al mantenimento o al recupero nelle diverse età del ciclo di vita;
- organizzare e pianificare specifiche attività e programmi strutturati volti alla prevenzione delle disabilità ed al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- prevenire vizi posturali e recuperare capacità motorie.
- programmare attività motorie adattate a persone disabili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
- Formulare programmi di allenamento nell'ambito delle attività sportive individuali e di squadra

Dovranno avere acquisito competenze riguardanti la pianificazione, direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati a varie tipologie di soggetti, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle. Dovranno altresì aver acquisito conoscenze relative ai fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e conoscere gli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio. Dovranno inoltre conoscere gli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico, le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio. La capacità di applicare le conoscenze verrà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico- pratiche.

Autonomia di giudizio

I laureati in Corso di Studi Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68)" devono avere acquisito competenze relativamente alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate

di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo il tipo di esercizio più appropriato (intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni) per un'ampia varietà di utenza che si estende dalla condizione di salute alle patologie croniche o alla disabilità fisica e/o psichica.

Il laureato dovrà disporre di conoscenze relative gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione a vari tipi di soggetti e dovrà essere in grado di gestire i test di valutazione dell'esercizio fisico post-traumatico.

Le capacità di integrare le conoscenze verranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico- esercitative. In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita viene effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

Abilità comunicative

I laureati in Corso di Studi Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68)" dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro personali elaborazioni, utilizzando un linguaggio adeguato in relazione alla tipologia dell'interlocutore e alla classe di riferimento (LM67 o LM68). In particolare, dovranno disporre di abilità comunicative in grado di attivare adeguati interventi utili per migliorare lo svolgimento di programmi di attività motoria e sportiva e la perseveranza nella loro prosecuzione. In questo ambito, in particolare, i laureati dovranno padroneggiare le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a categorie diverse di persone (disabili, bambini, adulti, anziani, atleti).

Le abilità comunicative verranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati in Corso di Studi Magistrale Interclasse in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68)" dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento funzionali all'approfondimento delle tematiche studiate e alla continuazione degli studi in autonomia anche per quanto riguarda i necessari aggiornamenti o mediante master di secondo livello e dottorati di ricerca. La valutazione di questa capacità viene effettuata in tutti gli esami di profitto e, più compiutamente, nello svolgimento della prova finale.

Sbocchi occupazionali

In particolare in attesa che si disponga di una normativa che regoli le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive si identificano i seguenti sbocchi professionali:

- Insegnamento delle scienze motorie e sportive nell'ambito educativo come previsto dagli attuali programmi ministeriali;
- Libero professionista che opera nelle strutture specificatamente deputate allo svolgimento di attività specifiche per disabili o pazienti stabilizzati con patologie croniche;
- Esperto nella programmazione, conduzione e monitoraggio delle attività sportive praticate da soggetti disabili;
- Responsabile nella programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività finalizzate al benessere psicofisico della persona nelle diverse fasi del ciclo di vita dall'infanzia alla senescenza.
- Dirigente e coordinatore di servizi per l'attività motoria e sportiva preventiva e adattata in aziende e società nel settore di interesse;
- Organizzatori, istruttori ed operatori in servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Istruttore di attività motorie e sportive preventive, adattate e per il tempo libero in soggetti in età evolutiva ed in soggetti adulti e anziani;
- Gestore di palestre, centri fitness, società di consulenza nel campo delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Organizzatore e gestore di attività fisica e sportiva preventiva e adattata;
- Consulenti in servizi e strutture per lo sport e le attività motorie e sportive preventive e adattate e degli impianti ad esse dedicati;

- Coordinatori di organizzazioni operanti nel settore delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti di eventi sportivi e delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti di istituzioni entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti di organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie e sportive preventive e adattate;
- Consulenti presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica motoria e sportiva preventiva e adattata;
- Preparatore fisico: ruolo in grado di combinare capacità di sviluppo di capacità condizionali relativi alla condizione fisica con aspetti tecnici specifici delle discipline nonché in grado di collaborare con il medico sportivo e il fisioterapista per il recupero funzionale dell'atleta post trauma;
- Direttore sportivo;
- Allenatore: ruolo in grado di combinare le conoscenze tecniche specifiche acquisite attraverso le Federazioni sportive, con le conoscenze delle specificità dell'allenamento specifico delle discipline;
- Insegnante di educazione fisica, di scienze motorie nella scuola.

Nello specifico si riportano i link del sito www.unipa.it dove è possibile raggiungere gli obiettivi specifici per singolo insegnamento:

LM67 (2144)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecniche delle attivita motorie preventive e adattate e delle attivita sportive 2144/?pagina=insegnamenti>

LM68 (2145)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecniche delle attivita motorie preventive e adattate e delle attivita sportive 2145/?pagina=insegnamenti>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il primo concorso per l'ammissione al corso di studio a numero programmato locale è previsto per il giorno 19 ottobre 2015 e prevede un contingente complessivo di n. 90 (novanta) posti disponibili, più 10 (dieci) posti riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero e di questi, 1 (uno) riservati ai cittadini cinesi aderenti al programma Marco Polo. Sono ammessi a partecipare alla prova tutti coloro che, alla data dell'espletamento della prova di ammissione, siano in possesso di un diploma di laurea triennale o titolo equipollente.

I candidati hanno l'obbligo di prendere visione del bando pubblicato sul sito dell'Ateneo.

L'ammissione al corso di studio magistrale Classe LM67-LM68 "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive" è condizionata al possesso di un certificato medico d'idoneità all'attività sportiva non agonistica da rinnovare ad ogni iscrizione successiva al primo anno.

Per l'ammissione alla LM67-LM68 "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive" sono inoltre previsti: la valutazione dei titoli che rappresenterà il 30% del punteggio finale per un massimo di punti 30/100 ed un colloquio orale che rappresenterà il 70% del punteggio finale per un massimo di punti 70/100.

Relativamente alla valutazione dei titoli sarà preso in considerazione il voto di laurea e saranno attribuiti 3 punti per ogni voto superiore a 101/110 e 3 punti per la lode.

Il colloquio orale verterà sui seguenti contenuti:

- biologia applicata
- anatomia umana con particolare riguardo all'anatomia dell'apparato locomotore
- fisiologia umana e applicata all'esercizio e allo sport
- modificazioni fisiche che intervengono con il progredire dell'età e le principali patologie dell'età anziana
- scienza dell'alimentazione e nutrizione umana
- teoria e metodologia del movimento umano
- interventi da applicare in soggetti di età anziana per la prevenzione del decadimento dello stato di salute
- traumatologia dell'apparato locomotore

- effetti biomeccanici e funzionali delle principali tipologie di disabilità fisica e sensoriale e gli strumenti tecnologici che permettono il recupero di funzioni adattate
- teoria tecnica e didattica dei giochi sportivi (pallacanestro, pallamano e pallavolo),
- teoria tecnica e didattica degli sport individuali
- principali tipologie di attività motorie e principali discipline sportive adattate o specifiche per soggetti diversamente abili

tecnica e didattica del fitness

I relativi programmi sono parte integrante del bando di ammissione al Corso di Laurea.

Per essere ammessi in graduatoria bisogna avere conseguito il punteggio minimo di 51/100.

In caso di mancata copertura dei n. 9 posti riservati, i posti vacanti saranno assegnati ai candidati ammessi in graduatoria mediante scorrimento della stessa

Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Studio dell'Università degli Studi di Palermo, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CDS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Per tutti i crediti sarà comunque verificata la non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio o eccedenti i limiti sopra indicati, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 14 crediti.

In caso di iscrizione da parte di studenti già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, valgono le indicazioni descritte sopra, ferma restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

LM67 (2144)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichedelleattivita motoriepreventiveadattateedelleattivita sportive2144/didattica/calendario-didattico.html>

LM68 (2145)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichedelleattivita motoriepreventiveadattateedelleattivita sportive2145/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari da svolgere presso strutture universitarie e non. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) l'impegno orario complessivo si specifica in 25 h/1CFU.

Ogni CFU equivale nel Corso di Studio a:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio personale, oppure
- 12 ore di lezione teorico - pratiche + 13 ore di studio personale

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Sono quelle stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e successive modifiche ed integrazioni (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014).

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal 1° ottobre di ciascun anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti iscritti ad un Corso di Studio possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti dei Corsi di Studio della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, o del suo Coordinatore che la porta in ratifica al primo Consiglio utile, sia del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta. I Consigli di Corso di Studio di riferimento degli insegnamenti a scelta, dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (delibera del S.A. del 26.10.2010).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 3 CFU.

Il limite massimo di 3 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Attualmente non sono previste. Eventuali variazioni saranno approvate dal Consiglio del Corso di Studio e inserite come allegato del presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e raggiungibili dai link di cui all'art.3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le conoscenze e competenze acquisite verranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, sarà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Potranno essere svolte anche delle verifiche in itinere

Ogni "scheda insegnamento" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito:

<http://immaweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam;jsessionid=6C7A84B592A4DA6D72FC2339FA0FBBA2.node02>

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CDS come riportati nella scheda SUA-CDS sono riportati nella tabella seguente:

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA APPLICATA ALLA PRESTAZIONE SPORTIVA (modulo di <i>METOD. E PROGR. DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS C.I.)</i> link	RAPPA FRANCESCA CV	RD	3	24	
2.	BIO/10 BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA APPLICATA ALLO SPORT (modulo di <i>ADATTABILITA' E ADATTAMENTI NELL'ALLENAMENTO SPORTIVO C.I.)</i> link	PROIA PATRIZIA CV	RU	6	48	
3.	MED/36	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di <i>PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.)</i> link	PALMA ANTONIO CV	PO	3	24	
4.	MED/36	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di <i>PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.)</i> link	IOVANE ANGELO CV	PA	3	24	
5.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT (modulo di <i>ADATTABILITA' E ADATTAMENTI NELL'ALLENAMENTO SPORTIVO C.I.)</i> link	RUSSO GIUSEPPE CV	RU	3	24	
6.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (modulo di <i>MEDICINA DELLO SPORT - C.I.)</i> link	MAMMINA CATERINA CV	PA	3	24	
7.	MED/33	Anno di corso 1	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (modulo di <i>MEDICINA DELLO SPORT - C.I.)</i> link	IOVANE ANGELO CV	PA	3	24	
8.	MED/09 MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA DELLO SPORT (modulo di <i>MEDICINA DELLO SPORT - C.I.)</i> link	TRAINA MARCELLO CV	PO	6	48	

9.	M-EDF/01 M-EDF/02	Anno di corso 1	METOD. E PROG. DELLA VALUT. FUNZION. E DELLA RICERCA IN AMBITO MOTORIO (<i>modulo di METODOL. E PROGETT. DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ALTO LIVELLO C.I.</i>) link	BELLAIORE MARIANNA CV	RU	6	60
10.	M-EDF/02 M-EDF/02	Anno di corso 1	METOD. E PROG. DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS (<i>modulo di METOD. E PROG. DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS C.I.</i>) link	BIANCO ANTONINO CV	RU	6	60
11.	M-EDF/02 M-EDF/02	Anno di corso 1	METODOL. E PROGETTAZ. DELLA VALUTAZ. FUNZ. E DELLA RIC. IN AMB. SPORT (<i>modulo di METODOL. E PROGETT. DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ALTO LIVELLO C.I.</i>) link	BELLAIORE MARIANNA CV	RU	6	60
12.	M-PSI/04 M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE APPL. ALL'ESERCIZIO FISICO link	ALES MARIANNA CV	RU	7	56
13.	M-EDF/01 M-EDF/01	Anno di corso 1	SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA (<i>modulo di PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.</i>) link	TRAINA MARCELLO CV	PO	6	60
14.	M-EDF/01 M-EDF/01	Anno di corso 1	SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA (<i>modulo di PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.</i>) link	BATTAGLIA GIUSEPPE CV	RU	6	60
15.		Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE:INGLESE link	CAPPUZZO BARBARA CV	RU	3	24
16.	IUS/01	Anno di corso 2	DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLE PROFESSIONI SPORTIVE (<i>modulo di DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLO SPORT E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE C.I.</i>) link	LIOTTA GIUSEPPE CV	PO	6	48
17.	IUS/09	Anno di corso 2	IMPIANTISTICA SPORTIVA (<i>modulo di DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLO SPORT E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE C.I.</i>) link	FERRARA DANIELA CV	RU	3	24
18.	M-EDF/02	Anno di corso 2	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NEI GIOCHI SPORTIVI link	IOVANE ANGELO CV	PA	9	90
19.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA link	BRIGHINA FILIPPO CV	RU	6	48
20.	M-EDF/02	Anno di corso 2	PROGRAMMAZ. ESERCIZIO FISICO DIVERSE ETA' E NEI DISMETABOLISMI link	BIANCO ANTONINO CV	RU	9	90
21.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA PROGETTAZIONE (<i>modulo di ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI SOCIALI E ORGANIZZATIVI</i>) link	VENZA GAETANO CV	PA	6	48
22.	SPS/10	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (<i>modulo di ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI SOCIALI E ORGANIZZATIVI</i>) link			6	48
23.	M-EDF/01	Anno di corso 2	TEORIA TECNICA E DIDATTICA DEL CANOTTAGGIO (<i>modulo di METODOL. E PROGRAMM. DELL'ALLENAMENTO NELLE ATT.SPORTIVE INDIVID. C.I.</i>) link	ZANGLA DANIELE CV	RU	3	24
24.	M-EDF/02	Anno di corso 2	TEORIA, TECNICA, DIDATTICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI (<i>modulo di METODOL. E PROGRAMM. DELL'ALLENAMENTO NELLE ATT.SPORTIVE INDIVID. C.I.</i>) link	BATTAGLIA GIUSEPPE CV	RU	6	48

I docenti di riferimento sono:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BATTAGLIA	Giuseppe	M-EDF/02	RU	1	Caratterizzante
2.	BIANCO	Antonino	M-EDF/02	RU	1	Caratterizzante
3.	IOVANE	Angelo	M-EDF/02	PA	1	Caratterizzante
4.	MAMMINA	Caterina	MED/42	PA	.5	Caratterizzante
5.	TRAINA	Marcello	M-EDF/01	PO	.5	Caratterizzante

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolta dai docenti del Corso di studio si estrinseca alla luce dei rispettivi settori scientifici disciplinari e si sviluppano nell'ambito delle seguenti macro-aree di competenza: area psicopedagogica, area biomedica, area delle scienze motorie e sportive, area giuridica ed economica.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

L'esame di laurea consiste nella esposizione e discussione in seduta pubblica di un elaborato a carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare.

La scelta del tema, che va effettuata almeno sei mesi prima della prova finale, ed il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza di un relatore che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova stessa scelto su un l'elenco pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

Il Regolamento relativo allo svolgimento della prova finale, appena approvato sarà allegato al presente regolamento.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento allegato.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica avviene tramite i sistemi statistici forniti dal sistema informatico dell'Università degli studi di Palermo e nell'ambito dei

lavoro della Commissione Paritetica. Dalla valutazione della relazione paritetica si evidenzia che tutti gli insegnamenti sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo e i requisiti di docenza posti dal DM 17 sono stati soddisfatti. Pertanto, la qualificazione ex-ante dei docenti del Corso di Laurea è soddisfacente, in quanto gli insegnamenti sono coperti da personale docente di ruolo fatta eccezione per gli insegnamenti tecnici che vengono affidati a soggetti esterni. Sull'attività didattica la maggior parte degli studenti intervistati valuta positivamente il percorso di studi, i servizi e le attività didattiche svolte dai docenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

I docenti tutor del corso di studio seguono gli studenti e svolgono attività di consulenza e di indirizzo.

Attraverso i tirocini formativi e di orientamento gli studenti, entrando in contatto con diverse realtà professionistiche potranno essere indirizzati verso specifiche opportunità di lavoro.

I docenti responsabili delle attività di tutorato sono:

Antonino Bianco

Marianna Bellafore

Giuseppe Battaglia

Patrizia Proia

Daniele Zangla

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, compresi gli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali

Via: Via Maqueda, 172

Dipartimento delle Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

Via: Viale delle Scienze, Ed. 15

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Marcello Traina

Mail: marcello.traina@unipa.it

tel. 09123896901

Manager didattico della Scuola: Valentina Zarcone

Mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. 09123864208

Rappresentanti degli studenti:

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola

Indirizzo internet: portale.unipa.it

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>